

CANDIDATURA UNESCO
PER *IL PAESAGGIO CULTURALE*
DI CIVITA DI BAGNOREGIO

PROGETTO PER IL SERVIZIO DI COORDINAMENTO DELLE
AZIONI FINALIZZATE AL COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO
INTERESSATO NEL PERCORSO DI ISCRIZIONE NELLA LISTA
DEL PATRIMONIO MONDIALE CULTURALE E NATURALE
DELL'UMANITÀ

A CURA DI
Roberto Pomi
Federica Maria Capotosti

ABSTRACT

ELABORAZIONE DI AZIONI FUNZIONALI PER LA CANDIDATURA UNESCO

Casa Civita srl, realtà totalmente partecipata dal Comune di Bagnoregio, è stata coinvolta da quest'ultimo nella supervisione ed elaborazione di idee e progetti relativi al percorso di **candidatura Unesco** per *Il paesaggio culturale di Civita di Bagnoregio*.

La municipalizzata ha provveduto a elaborare il presente progetto di dettaglio dove vengono individuate una serie di azioni ritenute opportune e funzionali al coinvolgimento del territorio di riferimento nel percorso di candidatura.

Di seguito sono definite, in dettaglio, le azioni ritenute funzionali al raggiungimento dell'obiettivo finale: il coinvolgimento dei cittadini del luogo, l'attivazione di un percorso di maturazione nella consapevolezza di quali opportunità e quali interventi o cambiamenti richiede il vivere in un sito candidato Unesco.

AREE DI INTERVENTO DEL PROGETTO

MEMORIA, COINVOLGIMENTO e COMUNICAZIONE

Il coordinamento delle azioni finalizzate al coinvolgimento del territorio interessato dalla candidatura è chiamato a muoversi e riempire di contenuto ed esperienze tre precise *aree di intervento* così riassumibili:

- interventi sulla memoria e sull'identità
- interventi di incontro, coinvolgimento e formazione
- interventi di comunicazione

SPAZI A DISPOSIZIONE

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Gli spazi a disposizione per organizzare il lavoro sono:

- **Palazzo Petrangeli** (sede attuale di Casa Civita, in via Roma 28).

Il piano terra è completamente utilizzabile e il presente progetto immagina di realizzare in questo luogo una sorta di **archivio della memoria**. Sono infatti a disposizione una serie di ambienti, adattabili anche a luoghi di consultazione e per la didattica.

Il primo piano è predisposto, nella sua interezza, come spazio espositivo e dotato di tutte le certificazioni e sistemi (video sorveglianza, allarme, anticendio, grate di protezione a porte e portefinestre) per ospitare in mostra anche opere e documenti di grande importanza.

La sala centrale dello stesso è organizzata per ospitare convegni, incontri e conferenze.

Al secondo piano una stanza è in uso come studio di registrazione audio-video.

- **Palazzo Alemanni** (piazza San Donato a Civita).

All'interno il Museo Geologico e delle Frane, su cui è in corso un profondo lavoro di ri-progettazione che dovrà portare alla nascita del Mus.A (Museo dell'Anima di Civita). Un'esperienza museale nuova che punta a raccontare e celebrare *Il paesaggio culturale di Civita di Bagnoregio* e la sua candidatura Unesco.

INTERVENTI SULLA MEMORIA E SULL'IDENTITÀ

UN GRANDE PROGETTO COLLETTIVO



La candidatura de *Il paesaggio culturale di Civita di Bagnoregio* è incentrata sull'unicum rappresentato da questo territorio. Un'unicità costruita dal secolare dialogo tra la natura e le genti che l'hanno abitata. Al centro il concetto di **resilienza**, valore fondamentale dell'Umanità.

Parlare di paesaggio culturale significa riconoscere come centrale l'attività umana di questo luogo e fissare l'attenzione su come ha agito e interagito con il paesaggio.

Una centralità dell'uomo che non può prescindere dalla memoria e quindi per raccontare questa candidatura Unesco al mondo diventa necessario raccogliere le storie dei suoi abitanti, di chi ha visto scorrere i decenni e ha ascoltato e immagazzinato la eco dei secoli passati. Così si ritiene fondamentale e parte centrale del presente lavoro progettuale una serie di azioni di "raccolta della memoria", preziose per elaborare e consolidare il complesso lavoro di rappresentazione di un'identità, il meno banale e più ricca e complessa possibile.

Al tempo stesso è evidente di come questo tipo di azioni vadano a generare **un coinvolgimento attivo della popolazione**.

Ognuno degli interventi sulla memoria e l'identità infatti agisce nella direzione di fare sentire tutti parte di un progetto collettivo e corale. Andiamo a elencare le azioni che vanno in questa precisa direzione d'intervento.

INTERVENTI SULLA MEMORIA E SULL'IDENTITÀ

RACCOLTA DELLA MEMORIA ORALE



Raccolta della memoria orale. Si ritiene necessario organizzare e coordinare un lavoro che porti all'obiettivo di registrare e archiviare storie, racconti, aneddoti, volti, parlato degli abitanti del luogo.

Necessario farlo con la popolazione più anziana della zona, ma anche con i protagonisti del territorio di oggi. Così da avere in archivio anche la registrazione di come le persone hanno vissuto e affrontato il percorso di candidatura verso il titolo Unesco.

Si ritiene che la forma più funzionale sia quella della *registrazione audio-video*. Tutti i filmati realizzati dovranno essere anche catalogati e archiviati su supporti adeguati a garantire la conservazione e la trasmissione alle future generazioni. Con particolare cura dovranno essere tenute le registrazioni dei più anziani, in grado di raccontare aspetti del borgo di Civita e dell'area circostante che rischiano di andare perduti per sempre, giorno dopo giorno. Un'erosione della memoria che va fermata così come è stata fermata l'erosione fisica del luogo.

Il coordinamento dovrà occuparsi di organizzare un elenco delle persone da intervistare, gestire un calendario delle registrazioni ed elaborare un sistema di archiviazione e consultazione semplice e funzionale.

INTERVENTI SULLA MEMORIA E SULL'IDENTITÀ

RACCOLTA DEL PATRIMONIO FOTOGRAFICO



Raccolta del patrimonio fotografico privato e relativa digitalizzazione per renderlo fruibile e pubblico.

Si ritiene necessario organizzare e coordinare un lavoro che porti all'obiettivo di dare vita a un grande archivio di immagini del territorio interessato dalla candidatura.

Tutte le fotografie saranno digitalizzate e organizzate in un sistema che possa renderle fruibili sia in precisi luoghi di consultazione che sul web.

Il coordinamento dovrà occuparsi di raggiungere i cittadini in questa *chiamata alla raccolta delle foto*. Mettere a punto un protocollo di incontro e un calendario per gestire l'acquisizione di tutto il materiale che sarà trasferito dai singoli alla collettività mediante la digitalizzazione.

INTERVENTI SULLA MEMORIA E SULL'IDENTITÀ

RACCOLTA DEL PATRIMONIO LIBRARIO e DELLE TESI DI LAUREA E DOTTORATO



Raccolta patrimonio librario e delle tesi di laurea e dottorato.

Si ritiene necessario organizzare e coordinare un lavoro che porti all'obiettivo di mettere in piedi una vera e propria *biblioteca tematica su Il paesaggio culturale di Civita di Bagnoregio*.

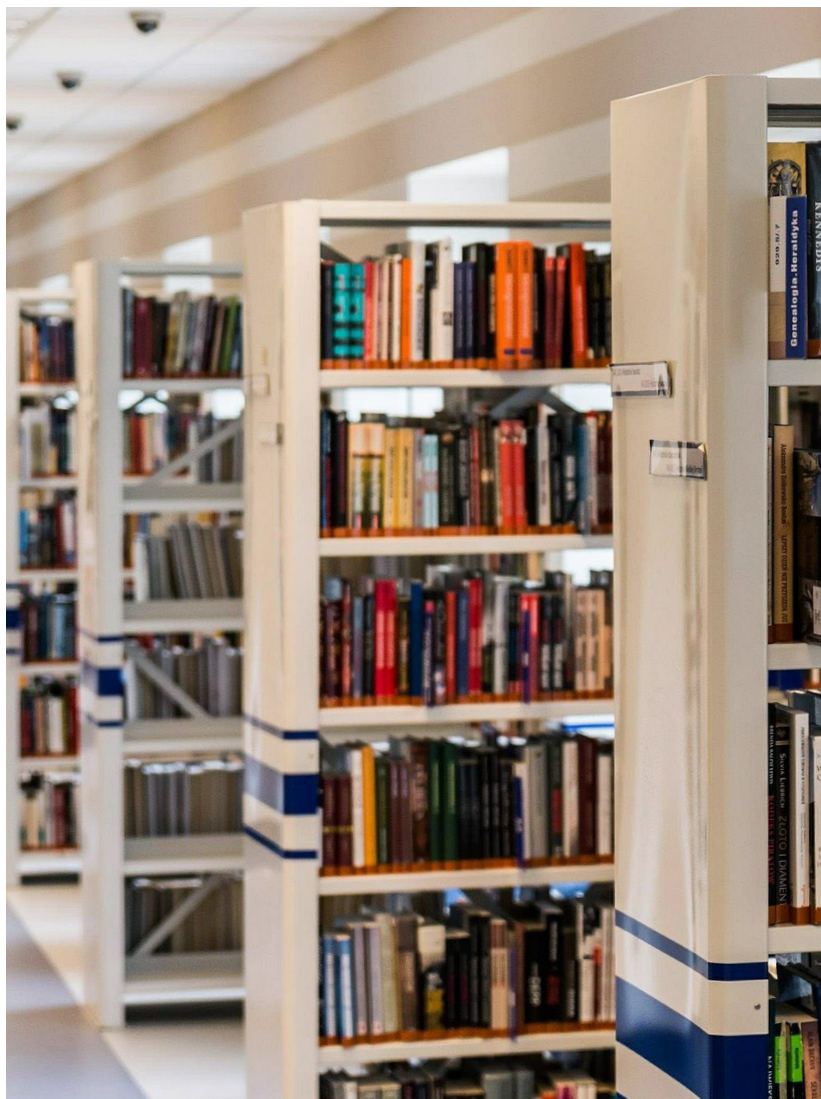
Per farlo si rende necessario raccogliere tutti i testi che è possibile reperire che raccontino un qualche aspetto del territorio.

Da quelli scientifici a quelli di narrativa. Passando naturalmente per la raccolta delle tesi di laurea e dottorato sul modello Civita che sono state numerose, e discusse in diverse e prestigiose città italiane, negli ultimi anni.

Il coordinamento dovrà occuparsi di ricercare quanti più testi possibili e contattare chi ha discusso tesi di laurea e dottorato su Civita (informazioni e contatti sono reperibili in Comune) per farsene inviare una copia. Dovrà quindi organizzare un sistema di archiviazione e consultazione degli stessi. Il sistema dovrà essere "aperto", nel senso che deve essere prevista una possibilità di aggiornamento e ampliamento continua.

INTERVENTI SULLA MEMORIA E SULL'IDENTITÀ

COORDINAMENTO COSTRUZIONE ARCHIVIO DELLA CANDIDATURA UNESCO



Coordinamento costituzione archivio della candidatura Unesco.

Il lavoro sulla memoria, da concretizzarsi attraverso gli interventi sopra descritti, trova il proprio punto di caduta nell'allestimento negli spazi del piano terra di Palazzo Petrangeli di un vero e proprio *archivio della memoria*.

Uno spazio chiamato a custodire i ricordi, le testimonianze, le foto e immagini e quanto su *Il paesaggio culturale di Civita di Bagnoregio* è stato scritto, studiato e raccontato. Un luogo che è testimonianza fisica e imperitura del lavoro di coinvolgimento della popolazione del posto nel percorso di candidatura Unesco.

Il coordinamento dovrà occuparsi di organizzare in maniera performante negli spazi a disposizione la fruibilità del materiale raccolto, sottoponendo ai decisori proposte e soluzioni del caso.

INTERVENTI DI INCONTRO, COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE

VIVERE IN UN LUOGO CANDIDATO UNESCO



Parallelamente alla formazione e definizione del dossier di candidatura Unesco diventa importante portare avanti un lavoro di coinvolgimento dei cittadini del luogo con l'attivazione di un percorso di maturazione nella consapevolezza di quali **opportunità** e quali **interventi** o **cambiamenti** richiede il vivere in un sito candidato Unesco. Andiamo a elencare le azioni che vanno in questa precisa direzione d'intervento.

INTERVENTI DI INCONTRO, COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE

CITTADINI CONSAPEVOLI DELLE OPPORTUNITÀ



- **Ciclo di convegni sul tema *Impatti del marchio Unesco sui siti italiani***

Rappresentare cosa è accaduto in altri territori italiani è sicuramente il modo migliore per rendere maggiormente consapevoli i cittadini, diradare dubbi e paure, smontare possibili fakenews e fare comprendere le opportunità del percorso in atto.

A tal fine si ritiene importante ideare e organizzare un ciclo di incontri dove possono essere rappresentati casi di studio.

Il coordinamento dovrà analizzare il quadro dei siti Unesco italiani, fare valutazioni di pertinenza e utilità di discussione su punti precisi e costruire un calendario di appuntamenti dove presentare alla popolazione del luogo dei casi di studio. Sarà sempre il coordinamento a valutare la possibilità di portare sul posto testimonianze dirette di chi ha già vissuto l'esperienza della candidatura e degli effetti del titolo sul proprio territorio. A tal riguardo esiste già un'ampia saggistica di supporto e pubblicazioni di studi effettuati sugli impatti del titolo nei territori: dal caso Val D'Orcia a quello dei paesaggi vitivinicoli del Piemonte; tanto per citarne alcuni.

INTERVENTI DI INCONTRO, COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE

CONFRONTO APERTO SU CANDIDATURA UNESCO



- **Istituzione di un punto d'ascolto Candidatura Unesco**

Assumere un atteggiamento aperto al confronto e al dialogo con il territorio è un elemento centrale. A tale proposito si immagina di attivare un indirizzo email dedicato a cui ognuno potrà porre domande relative alla candidatura.

Il coordinamento sarà chiamato a dare risposte alle email ricevute e mantenere un atteggiamento di massima apertura e condivisione con i cittadini interessati.

INTERVENTI DI INCONTRO, COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE

COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE



• Iniziative con le scuole del territorio

Le scuole rappresentano il futuro di ogni luogo e attivare un cammino così significativo come la candidatura Unesco senza coinvolgere gli studenti appare un'azione poco lungimirante. Considerando anche che i ragazzi possono diventare primi ambasciatori, presso le proprie famiglie di origine, dell'importanza della candidatura.

Si reputa quindi utile prevedere e organizzare un ciclo di *incontri-conferenza nelle scuole locali*. Ogni appuntamento dovrà essere calibrato, nella scelta delle maniere espressive e di rappresentazione dei contenuti scelti, al tipo di classi di età coinvolte.

Il coordinamento dovrà occuparsi di realizzare un calendario di presenze nelle scuole e operare le scelte più consone di linguaggio e modalità di rappresentazione a seconda dei casi.

INTERVENTI DI INCONTRO, COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE

IDEAZIONE e PREPARAZIONE DI UNA MOSTRA D'IDENTITÀ



- **Ideazione e preparazione mostra *Gente di Civita***

Il lavoro sulla memoria e sull'identità è chiamato a trovare uno sviluppo rappresentativo e facilmente tangibile in una mostra chiamata a raccontare la parte *people* della candidatura Unesco. Celebrare in una mostra l'identità di un luogo significa necessariamente realizzare un evento formativo e capace di generare coinvolgimento.

Il coordinamento sarà chiamato a ideare e contribuire alla progettazione di una mostra dedicata che rappresenti una tappa nel processo di sviluppo di consapevolezza per i cittadini della propria unicità candidata a essere riconosciuta come Patrimonio dell'Umanità.

INTERVENTI DI COMUNICAZIONE

STUDIO DI ESPERIENZE PREGRESSE



- **Analisi storica delle campagne di candidatura Unesco sotto il doppio profilo della comunicazione interna (verso la comunità di riferimento) ed esterna.** L'azione serve a fornire al decisore della campagna di comunicazione un quadro di esperienze e di tecniche utilizzate da altri soggetti chiamati ad affrontare la medesima situazione.

Il coordinamento dovrà occuparsi di fornire uno studio di come altre realtà italiane hanno affrontato, dal punto di vista della comunicazione, il percorso di candidatura Unesco. Realizzando un reportage dettagliato di almeno tre casi italiani.

INTERVENTI DI COMUNICAZIONE

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE CANDIDATURA CIVITA



- **Elaborazione strategia di comunicazione interna ed esterna.**
Alla luce del materiale raccolto e degli esempi di comunicazione attivati da altri candidati viene prodotto un dossier esplicativo sulle tecniche di comunicazione da utilizzare, facendo riferimento a precise teorie di sostegno delle stesse.

Il coordinamento dovrà elaborare un dossier contenente una strategia di comunicazione interna ed esterna.



CASA CIVITA srl
Palazzo Petrangeli, via Roma 28
BAGNOREGIO 01022
casacivitasrl@pec.it

